

Restituire l'incanto a Villa Medici

Cartella stampa 2025



VILLA MEDICI

Restituire l'incanto a Villa Medici

Il 13 giugno 2025 Villa Medici presenterà l'ampio riallestimento di sette camere per gli ospiti e due giardini storici: un vasto progetto che coniuga patrimonio architettonico e paesaggistico, design contemporaneo e artigianato.



Avviato nel 2022, nel 2025 il programma di riallestimento *Restituiré l'incanto a Villa Medici* entrerà in una nuova fase con la presentazione di **sette camere per gli ospiti e due giardini di agrumi** riprogettati con l'intento di instaurare un dialogo tra patrimonio storico e creazione contemporanea.

Dopo il riallestimento dei saloni di rappresentanza di Villa Medici a cura di Kim Jones e Silvia Venturini Fendi, nel 2022, e delle camere storiche a cura di India Mahdavi, nel 2023, il nuovo capitolo del riallestimento di Villa Medici coinvolgerà architetti, designer, paesaggisti, professionisti dell'artigianato e artisti contemporanei.

Ciascuna delle sette camere per gli ospiti è stata affidata a un team di architetti e designer che lavorano in stretta collaborazione con professionisti dell'artigianato in Francia e in Italia:

- **Sébastien Kieffer e Léa Padovani con Atelier Veneer (*Studiolo*)**
- **Studio GGSV (Gaëlle Gabillet e Stéphane Villard) con Paper Factor e Matthieu Lemarié (*Camera Fantasia*)**
- **Studio Acte Deux con Tristan Dassonville (*Still Life*)**
- **Studio Zanellato/Bortotto con Incalmi (*Il cielo in una stanza*)**
- **Eliane Le Roux (Rocas) e Miza Mucciarelli (Atelier Misto) con Claudio Gottardi (*Pars pro toto*)**
- **Studio Constance Guisset con Signature Murale e Arcam Glass (*Stratus Surprisus*)**
- **Studio Sabourin Costes con Estampille 52 (*Isola*)**

Selezionati sulla base di un concorso, i team incaricati hanno infuso nelle camere un'atmosfera contemporanea, trasformando il soggiorno a Villa Medici in un'esperienza unica, in cui le influenze romane si mescolano con i richiami al patrimonio rinascimentale della Villa.

All'esterno, il **giardino dei limoni** è stato ridisegnato da **Bas Smets**, architetto del Paesaggio, in collaborazione con **Pierre-Antoine Gatier**, architetto capo dei monumenti storici. Il loro intervento si concentra sulla valorizzazione del giardino segreto di Ferdinando de' Medici, con la sua veduta panoramica su Roma e i suoi alberi di limone. Per l'occasione, il duo di designer **Muller Van Severen** ha creato appositamente la nuova linea di mobili per esterni **Cosimo de' Medici**, realizzata da **Tectona**, ispirata proprio al giardino.

Di fronte alla scenografica facciata di Villa Medici, con la sua loggia a serliane, è stato ripensato anche il **giardino dei parterre**, che si estende fino alle Mura Aureliane. In sintonia con l'eredità di Ferdinando de' Medici e la sua passione per gli agrumi, in una scenografia che mette in risalto l'opera dell'artista ceramista **Natsuko Uchino** e della poetessa **Laura Vazquez**, sono stati inseriti venti alberi di limone, selezionati tra le varietà storiche. Natsuko Uchino è stata invitata a creare l'ornamentazione dei vasi, realizzando una serie di pezzi unici che uniscono il gesto contemporaneo alla tradizione artigianale toscana. Laura Vazquez, borsista a Villa Medici e vincitrice del Premio Goncourt per la Poesia nel 2023, ha invece creato una poesia di 20 parole incise nella pietra dei basamenti.

Questa nuova fase del programma *Restituire l'incanto a Villa Medici* prosegue l'impegno dell'Accademia di Francia nel promuovere la creazione, la ricerca e la sperimentazione nel campo delle arti e dei mestieri al più alto livello. Contribuisce ad aggiornare il nostro rapporto con il sito e la sua storia, in costante dialogo con l'opera dei predecessori: Ferdinando de' Medici e il suo architetto Bartolomeo Ammannati nel XVI secolo, Horace Vernet e Ingres nel XIX secolo, Balthus negli anni sessanta, Richard Peduzzi nei primi anni duemila e Claudio Parmiggiani nel 2015. Permeata dello spirito del Rinascimento, Villa Medici si afferma come un luogo vivo attraversato dalla contemporaneità.

**Restituire
l'incanto alle
camere per
gli ospiti**



Sette team di architetti, designer e artisti contemporanei, associati a professionisti dell'artigianato, sono stati selezionati per riprogettare sette camere per gli ospiti nell'ala sud di Villa Medici. Il nuovo allestimento delle camere è un'opportunità per mostrare un'ampia gamma di competenze eccezionali nella lavorazione del vetro, del metallo, della ceramica, del legno e del rivestimento murale. L'intervento ha riaffermato l'unicità di ogni stanza attraverso la valorizzazione dei volumi, la nobilitazione delle superfici (pareti, pavimenti) e l'accentuazione della coerenza di ogni spazio. Le camere, la maggior parte con una superficie di circa 40 metri quadri, conservano le caratteristiche strutturali dell'epoca: alti soffitti a cassettoni in legno, pavimenti in mattoni a spina di pesce, finestre a doppia anta e un soppalco.

Nel corso dei secoli, le camere degli ospiti sono state utilizzate per diversi scopi. Nel XVI secolo, quando il cardinale Ferdinando de' Medici fece risistemare l'edificio, le stanze furono utilizzate come magazzini. All'inizio del XIX secolo, quando Villa Medici divenne la sede dell'Accademia di Francia a Roma, furono trasformate in alloggi per i borsisti, funzione che mantennero per oltre duecento anni. Per facilitare l'accesso alle stanze fu aggiunta una passerella. Per molto tempo i pittori hanno avuto accesso prioritario a questi appartamenti grazie alla loro doppia esposizione nord-sud, che offre una vista spettacolare su Roma e sulla facciata interna di Villa Medici. Dal 2009 questi spazi abitativi sono aperti alle prenotazioni e accolgono gli ospiti di passaggio in città.

Il riallestimento delle camere è stato possibile grazie al sostegno della **Fondazione Bettencourt Schueller**, mecenate dell'artigianato d'eccellenza da 25 anni e grande partner del progetto. Beneficia inoltre del sostegno della **Fondazione Banque Populaire** e della **Maison Tréca**.

La giuria per la selezione dei team vincitori ha visto la partecipazione di: **Alberto Cavalli** (Homo Faber), **Domitilla Dardi** (Edit Napoli), **Hedwige Gronier** (Fondation Bettencourt Schueller), **Hervé Lemoine** (Mobilier National), **Christine Macel** (Musée des arts décoratifs), **India Mahdavi**, **Isabelle de Ponfilly** e **Sam Stourdzé** (Accademia di Francia a Roma - Villa Medici).

I progetti vincitori

STUDIOLO

Sébastien Kieffer e Léa Padovani, Parigi, FR / Designer

Atelier Veneer: Romain Boulais e Félix Lévêque, Parigi, FR / Designer-
produttori/Artigiani ebanisti

CAMERA FANTASIA

Studio GGSV: Gaëlle Gabillet e Stéphane Villard, Parigi, FR / Designer

Matthieu Lemarié, Parigi, FR / Pittore / Decoratore

Paper Factor: Riccardo Cavaciocchi, Lecce, IT / Artigiano della micro-fibra di
carta

STILL LIFE

Acte Deux Studio: Johanna Lapray e Hugo L'ahélec, Parigi, FR / Architetti

Tristan Dassonville, Gentioux-Pigerolles, FR / Ceramista

IL CIELO IN UNA STANZA

Studio Zanellato/Bortotto: Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto, Treviso, IT /
Designer

Incalmi: Patrizia Mian e Gianluca Zanella, Venezia, IT / Artigiani dello smalto
Grand Feu

PARS PRO TOTO

Eliane Le Roux (Rocas), Bruxelles, BE / Architetto

Miza Mucciarelli (Atelier Misto), Brescia, IT / Architetto

Claudio Gottardi, Brescia, IT / Maestro delle arti decorative

STRATUS SURPRISUS

Constance Guisset Studio: Constance Guisset, Parigi, FR / Designer

Signature Murale: Pierre Gouazé, Puteaux, FR / Creatore di rivestimenti
decorativi

Arcam Glass: Simon Muller, Vertou, FR / Maestro vetraio

ISOLA

Sabourin Costes: Zoé Costes e Paola Sabourin, Parigi, FR / Designer

Estampille 52: Paul Mazet e Fantin Mayer-Peraldi, Parigi, FR / Ebanisti

STUDIOLO

Sébastien Kieffer e Léa Padovani, Parigi, FR / Designer

**Atelier Veneer: Romain Boulais e Félix Lévêque, Parigi, FR / Designer-
produttori/Artigiani ebanisti**

Ispirato al dipinto *San Girolamo nello studio* di Antonello da Messina del 1475, il progetto *Studiolo* privilegia forme pulite che interagiscono con l'architettura circostante. I riferimenti sono tratti dal Rinascimento, in particolare dallo *Studiolo* di Ferdinando de' Medici situato nei giardini di Villa Medici, e sostanziati dalle teorie di Trix e Robert Hausmann sulla modernità. Sébastien Kieffer e Léa Padovani, con l'Atelier Veneer, conservano l'essenza architettonica del sito, utilizzando materiali sostenibili, in particolare legno riciclato da scarti di cantiere, che rafforzano l'idea di rinascita. La tecnica dell'intarsio geometrico, ispirata a motivi storici, crea ritmi visivi nel rispetto delle proporzioni classiche.

Il progetto entra in risonanza con Villa Medici e i suoi dintorni romani, evocando una continuità tra passato e presente. Le finestre e le vedute sulla Città Eterna stabiliscono un dialogo vitale tra interno ed esterno, permettendo a ogni abitante di sperimentare lo spirito del luogo. In questo modo, lo *Studiolo* diventa uno spazio di introspezione e trasformazione, che invita alla contemplazione e rende omaggio al patrimonio culturale italiano.



Sébastien Kieffer e Léa Padovani

Il lavoro di Sébastien Kieffer ruota attorno all'oggetto, con i mobili come punto di partenza, collaborando con marchi come Habitat, Petite Friture, La Redoute, CVL, Théorème édition e Diptyque. Mette a frutto la sua esperienza nel design di mobili anche nel campo dello spazio, disegnando e producendo progetti di architettura d'interni per privati e professionisti, da ultimo per il ristorante Vaisseau. Il suo lavoro si concentra sul potenziale dell'oggetto, prestando particolare attenzione a renderlo leggibile, dalla produzione alla lavorazione manuale fino all'uso. Presta inoltre attenzione all'interconnessione tra gli oggetti e il loro ambiente, sia in termini di provenienza che di destinazione.

Per saperne di più: [@kieffer.work](https://www.kieffer.work)

Designer di mobili e direttrice artistica, Léa Padovani vanta oltre vent'anni di esperienza nella creazione di mobili e spazi. Cofondatrice dello studio POOL, ha lavorato con marchi come Diptyque e Théorème Édition e condotto progetti di art direction per laboratori come François Pouenat e CVL Luminaires. Impegnata nella trasmissione delle conoscenze, ha insegnato design per sette anni, in particolare presso la scuola Camondo. Attualmente dirige il reparto Design dell'agenzia Pierre Yovanovitch, unendo innovazione, e estetica raffinata.

Per saperne di più: [leapadovani.com](https://www.leapadovani.com) e [@padovanilea](https://www.instagram.com/padovanilea)



Atelier Veneer: Romain Boulais e Félix Lévêque

Fondato nel 2016, Atelier Veneer è uno studio in cui si incontrano architettura, design e ingegneria. Romain Boulais e Félix Lévêque progettano e realizzano allestimenti su misura, serie di mobili, skate park e installazioni scenografiche. Il loro processo creativo si situa a cavallo fra tecniche tradizionali e fabbricazione digitale e coniuga forma e funzione per soddisfare le esigenze specifiche di ogni progetto, ottimizzando l'uso delle risorse naturali.

Per saperne di più: atelierveneer.com
e [@atelierveneer](https://www.instagram.com/atelierveneer)

Il progetto *Studiolo* è ideato da



LÉA PADOVANI

**AV atelier
veneer**

In collaborazione con

**CVL LUMINAIRES, EUROP EXPRESS, RATHEAU, RESSOURCE
PEINTURES, SIEGEAIR**



La camera prima del riallestimento.
Il progetto finale sarà svelato nella primavera 2025.

CAMERA FANTASIA

Studio GGSV: Gaëlle Gabillet e Stéphane Villard, Parigi, FR /

Designer

Mathieu Lemarié, Parigi, FR / Pittore / Decoratore

Paper Factor: Riccardo Cavaciocchi, Lecce, IT / Artigiano della micro-fibra di carta

Al centro di *Camera Fantasia*, un progetto concepito da GGSV (Gaëlle Gabillet e Stéphane Villard) in collaborazione con Mathieu Lemarié e Paper Factor, sta l'illusione: la camera confonde la percezione giocando con nuove dimensioni tattili e prospettive. Al centro della creazione si trovano due competenze: la pittura decorativa e la micro-fibra di carta.

Dal 2018, GGSV (Gaëlle Gabillet e Stéphane Villard) collabora con il pittore Mathieu Lemarié per trasformare gli oggetti attraverso la pittura, dando vita a "materiali inventati". In *Camera Fantasia*, il colore sembra spingere indietro le pareti, creando un paesaggio interno ispirato a Villa Medici e ai suoi giardini. L'incontro con Riccardo Cavaciocchi, fondatore di Paper Factor, ha portato alla scoperta del potenziale innovativo della micro-fibra di carta per la progettazione di mobili e rivestimenti architettonici. Questo materiale unico riveste l'ingresso della camera e della cucina, evocando la pietra di Villa Medici e creando uno spazio immersivo.

Camera Fantasia unisce due competenze in un approccio al contempo esteticamente piacevole e sostenibile. Il progetto si ispira al patrimonio romano, reinterprestandone i codici attraverso forme e tecniche contemporanee, tra cui dipinti murali e mobili in micro-fibra di carta. Ne risulta un dialogo tra illusione e materialità che invita a un'esperienza sensoriale unica, in cui il confine tra realtà e apparenza è sottilmente sfumato.



Studio GGSV

Gaëlle Gabillet e Stéphane Villard

GGSV, fondato nel 2011 da Gaëlle Gabillet e Stéphane Villard, sviluppa un approccio che si estende dagli oggetti all'architettura d'interni, passando per la scenografia. Le loro creazioni si trovano nelle collezioni di prestigiose istituzioni come il Centre Pompidou, il MNAM, il Mobilier national e il CNAP. Nel 2019 il duo è stato in residenza a Villa Medici, e ha lavorato a progetti per Hermès e Chanel. Il loro lavoro unisce spesso l'artigianato tradizionale con il riciclo. Per saperne di più: ggsv.fr e [@studio_GGSV](https://www.instagram.com/studio_ggsv)



Mathieu Lemarié

Mathieu Lemarié dipinge in una grande varietà di forme: affreschi, miniature, piastrelle di ceramica smaltata, tele dipinte per l'Opera, *trompe l'œil*, copie per il cinema, dipinti, per clienti prestigiosi, musei di primo piano o registi famosi. Dal 2018, in collaborazione con GGSV (Gaëlle Gabillet e Stéphane Villard), dipinge oggetti in “materia inventata” per il Mobilier national, il 19M, il CNAP, la Manufacture de Sèvres e Villa Medici.

Per saperne di più: [@matthieulemarie](https://www.instagram.com/matthieulemarie)



Paper Factor

Riccardo Cavaciocchi

Paper Factor, fondata in Italia nel 2016 da Riccardo Cavaciocchi, è un'azienda di ricerca e architettura dei materiali attraverso la manipolazione di un composto a base di cellulosa nato da un processo di evoluzione tecnologica della cartapesta. Ne derivano oggetti leggeri, eco-prodotti ed estremamente resistenti, risultato di metodi e processi produttivi basati su una forte simbiosi tra lavoro manuale e meccanico. Paper Factor crea superfici di rivestimento, mobili e prodotti per l'architettura, l'arte contemporanea, il design, la moda, le automobili e gli yacht, oltre a decorazioni per musei, gallerie e case private.

Per saperne di più: paperfactor.com
e @paperfactor

Il progetto *Camera Fantasia* è ideato da



Studio GGSV
Gaelle Gabillet - Stéphane Villard

MATTHIEU LEMARIÉ



In collaborazione con

ANGA, CRÉATIONS MOURRA



La camera prima del riallestimento.
Il progetto finale sarà svelato nella primavera 2025.

STILL LIFE

Acte Deux Studio: Hugo L'ahélec e Johanna Lapray, Parigi, FR /

Architetti

Tristan Dassonville, Gentioux-Pigerolles, FR / Ceramista

Nel progetto di riallestimento di Villa Medici, Acte Deux Studio e Tristan Dassonville danno risalto alla ceramica smaltata attraverso la produzione di piastrelle ed elementi in bassorilievo che rivisitano il genere pittorico della natura morta. Lo spazio è trattato attraverso composizioni successive, che instaurano un gioco di sguardi con il visitatore. Superfici piastrelate dai colori intensi fanno da sfondo a drappeggi scintillanti il cui smalto evoca il tocco pittorico, modellati come bassorilievi, che richiamano tanto le rappresentazioni classiche quanto un segno quasi banale e quotidiano. Piccoli elementi, mutuati dalle nature morte e trattati come *trompe-l'œil*, attirano lo sguardo da una parte all'altra della stanza.

“Still Life” è un'espressione anglosassone che designa la natura morta. Letteralmente significa “vita immobile”, ma Acte Deux ne propone un'altra possibile traduzione: “ancora vita”. I riferimenti, i materiali e le tecniche impiegate mirano a dare all'ospite la sensazione che il luogo in cui si trova sia “abitato”. Acte Deux Studio cerca così di inscrivere questo progetto nel solco dei diversi interventi che si sono succeduti a Villa Medici sin dai tempi di Balthus, in una tensione tra fantasmi artistici del passato e creazione contemporanea.



Acte Deux Studio

Hugo L'ahélec e Johanna Lapray

Acte Deux è uno studio di design con sede a Parigi. Hugo L'ahélec e Johanna Lapray vi sviluppano una pratica interdisciplinare, progettando oggetti e spazi in stretta relazione, talvolta giocosa, con le arti visive e la loro storia. Qualunque sia il contesto – residenziale, commerciale, scenografico – si impegnano a creare ambienti inediti che uniscono funzionalità e messa in scena. Per il progetto di Villa Medici si sono associati all'amico e collaboratore di lunga data Tristan Dassonville.

Per saperne di più: actedeux.com e [@acte_deux](https://www.instagram.com/acte_deux)



Tristan Dassonville

Tristan Dassonville è un ceramista e artista plastico. Figlio di un ceramista, ha lavorato l'argilla fin da giovanissimo. Collabora con diversi artisti e designer, coadiuvandoli nei loro progetti di produzione. Parallelamente conduce un progetto di ricerca personale, a cavallo tra arte e artigianato, caratterizzato dall'integrazione di elementi naturali. Il suo interesse per le tecniche tradizionali lo spinge a sviluppare strumenti di produzione propri.

Per saperne di più: [@tristan.dassonville](https://www.instagram.com/tristan.dassonville)

Il progetto *Still Life* è ideato da

**ACTE
DEUX**



In collaborazione con

**ATELIER DE LA BOISERIE, CRAFT, MAAS / LAURENT JUTEAU, RVB,
VIABIZZUNO**



La camera prima del riallestimento.
Il progetto finale sarà svelato nella primavera 2025.

II CIELO IN UNA STANZA

Studio Zanellato/Bortotto: Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto,
Treviso, IT / Designer

Incalmi: Patrizia Mian e Gianluca Zanella, Venezia, IT / Artigiani dello
smalto Grand Feu

Ispirato da una passeggiata per le strade di Roma, il progetto dello Studio Zanellato/Bortotto realizzato in collaborazione con Incalmi attinge agli elementi caratteristici della città. Il verde dei pini contrasta con l'avorio del travertino, mentre le pareti blu glicine estendono il cielo romano all'interno della stanza. In eco agli alberi che si vedono dalla finestra della camera, un'ampia parete verde si sviluppa verticalmente lungo la scala a chiocciola che conduce al soppalco. Rivestita di tessere di rame smaltate a fuoco, la parete riflette la luce naturale, che penetra nella stanza con i suoi colori mutevoli.

La passeggiata prosegue tra i mattoni romani in argilla refrattaria bianca, che formano una balaustra al piano superiore e un corrimano per la scala. Con i loro giochi geometrici e le pareti frangisole, i mattoni creano un effetto di pieni e vuoti. Il bagno si ispira alle fontane romane: la parete curva della doccia riprende il motivo dell'acqua con un rivestimento di piastrelle artigianali. Infine, la cucina offre una reinterpretazione contemporanea dell'*opus incertum* e dell'*opus spicatum*, strutture caratteristiche dell'architettura romana.



Studio Zanellato/Bortotto

Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto

Nel 2013 Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto fondano a Treviso lo Studio Zanellato/Bortotto. Nello stesso anno presentano il loro primo progetto a Milano, segnando l'inizio di una ricerca approfondita sulla relazione tra i luoghi e il trascorrere del tempo, analizzata attraverso la reinterpretazione di tecniche artigianali. I progetti dello studio comprendono design di prodotto, edizioni limitate per gallerie, direzione artistica e design d'interni.

Per saperne di più: zanellatobortotto.com e [@zanellatobortotto](https://www.instagram.com/zanellatobortotto)



Incalmi

Patrizia Mian e Gianluca Zanella

Incalmi è un'azienda italiana che si occupa di ricerca, progettazione e product development per importanti nomi del mondo del lusso, del design e dell'architettura, con l'obiettivo di creare oggetti unici al mondo per ispirazione, creatività e manifattura. Incalmi ha sede a Venezia, storica culla dell'artigianalità made in Italy e, sebbene specializzata nell'arte vetraria, dal 2015 si dedica alla ricerca delle eccellenze nei più diversi campi del saper fare italiano con una sensibilità che si nutre di arte, architettura, design, arti decorative, moda.

Per saperne di più: incalmi.com e [@incalmi](https://www.instagram.com/incalmi)

Il progetto *Il Cielo in una stanza* è ideato da

ZB

Incalmi

In collaborazione con

BOLZAN, BOTTEGANOVE, DEDAR, DELSAVIO 1910, MOROSO



La camera prima del riallestimento.
Il progetto finale sarà svelato nella primavera 2025.

PARS PRO TOTO

Eliane Le Roux (Rocas), Bruxelles, BE / Architetto

Miza Mucciarelli (Atelier Misto), Brescia, IT / Architetto

Claudio Gottardi, Brescia, IT / Maestro delle arti decorative

Il progetto si ispira all'architettura di Villa Medici, instaurando un dialogo armonioso tra i decori interni e le facciate esterne. Entrando nella stanza, si scopre una microarchitettura singolare: una successione di archi e curve ridefinisce e organizza lo spazio, creando una transizione naturale tra i volumi e rafforzando il legame con la facciata ornamentale di Villa Medici, visibile dalla finestra della camera. Questo legame si esprime anche attraverso le patine monocrome, che valorizzano la texture e la grana delle pareti, realizzate secondo tecniche tradizionali a base di calce.

L'atmosfera che ne risulta è calma e rasserenante, in sottile contrasto con le patine singolari di Villa Medici realizzate da Balthus, pittore e direttore dell'Accademia dal 1961 al 1977. Un tavolo in legno bruciato, progettato appositamente per l'occasione, e un arredo scelto con cura richiamano gli elementi emblematici di Villa Medici.



Eliane Le Roux (Rocas)

Eliane Le Roux sviluppa una pratica multidisciplinare che comprende la scenografia e la direzione artistica. Concepisce installazioni immersive uniche, spesso ispirate a elementi naturali come aria, luce e pietra. Le sue creazioni si basano sulla ricerca di materiali, fenomeni naturali e palettes cromatiche, trasformando gli spazi in installazioni che uniscono funzionalità ed estetica.

Per saperne di più: @___rocas___



Miza Mucciarelli (Atelier Misto)

Fondato da Miza Mucciarelli, architetta, scultrice e modellista, l'Atelier Misto è dedicato alla realizzazione di modelli architettonici che uniscono artigianato e ricerca, sperimentando costantemente nuove tecniche e materiali. Miza concepisce i suoi modelli, oggetti e spazi come sculture che riflettono l'essenza dei luoghi e le esperienze sensoriali a essi associate.

Per saperne di più: ateliermisto.com
e @_ateliermisto_



Claudio Gottardi

Claudio Gottardi è maestro d'arte nella pittura decorativa. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera, è specializzato in decorazione murale e collabora con altri decoratori altamente qualificati. La sua esperienza con tecniche e materiali gli consente di spaziare in ogni ambito della decorazione: affreschi, *trompe-l'œil*, dorature, stucchi, finto legno, marmi, carte da parati, boiserie, classici e contemporanei.

Il progetto *Pars Pro Toto* è ideato da

ELIANE LE ROUX



CLAUDIO GOTTARDI

In collaborazione con

PIERRE FREY (tessuti), MAISON INTÈGRE (lampade), CCONTINUA + MAMT (ceramiche).

Consulenti

SÉVERINE CATTANI (consulenza architettonica), PIETRO SPOTO (consulenza sulle finiture).

Ringraziamenti

DANIEL ET GEORGES DE BELDER (tavolo in legno bruciato),
PAOLA MORETTI, PAOLA « SOTTINI TESSUTI »,
ERICO MONTANARO, ACHILLE GIRELLI



La camera prima del riallestimento.
Il progetto finale sarà svelato nella primavera 2025.

STRATUS SURPRISUS

Constance Guisset Studio: Constance Guisset, Parigi, FR / Designer

Signature Murale: Pierre Gouazé, Puteaux, FR / Creatore di rivestimenti decorativi

Arcam Glass: Simon Muller, Vertou, FR / Maestro vetraio

Stratus Surprisus propone di riprogettare la più piccola delle camere per ottimizzarla con effetti sorprendenti. L'uso del colore struttura e decuplica lo spazio, mentre le disposizioni su misura moltiplicano le funzioni come in una scatola magica. Le funzionalità sono integrate al massimo lungo le pareti per creare una sensazione di ampliamento. Il mobilio appare a seconda delle necessità: il tavolo emerge dalla parete e il letto nasce dalla *dormeuse*.

Villa Medici, luogo favorevole all'ispirazione e alla concentrazione, invita anche a un viaggio attraverso le stratificazioni di uno spazio storico. Grazie a richiami alla storia del luogo e ai suoi ex direttori, la stanza invita a lasciarsi permeare dallo spirito della Villa. In collaborazione con Pierre Gouazé, un lavoro di patinatura delle pareti rende omaggio a Balthus. Le lampade, realizzate con il maestro vetraio Simon Muller, richiamano lo stemma dei Medici. La stanza riserva molte altre sorprese, tra cui riferimenti allo scenografo e designer Richard Peduzzi, direttore di Villa Medici dal 2003 al 2008. Il cielo di Roma e la sua luce rappresentano un'ispirazione centrale del progetto, diventando lo spettacolo verso cui si orienta l'intera stanza.



Constance Guisset Studio

Constance Guisset ha fondato il suo studio, specializzato in design, architettura d'interni e scenografia, nel 2009. Il suo lavoro si distingue per la ricerca di equilibrio tra ergonomia, delicatezza e immaginazione. I suoi oggetti cercano di indagare l'incarnazione del movimento attraverso leggerezza e sorpresa, senza trascurare il comfort e l'accoglimento dei corpi e dei loro gesti. Le sue opere sono state esposte al Musée des Arts Décoratifs di Parigi nel 2018 e alla Villa Noailles nel 2021.

Per saperne di più: constanceguisset.com
e [@constanceguisset](https://www.instagram.com/constanceguisset)



Signature Murale: Pierre Gouazé

Pierre Gouazé ha fondato Signature Murale, un'azienda specializzata nella realizzazione di rivestimenti decorativi, ventitré anni fa. Dopo aver ricoperto vari ruoli presso JC Decaux per dieci anni, ha fatto il suo ingresso nel mondo della decorazione creando la società Muraspec, prima di fondare Signature Murale. L'azienda è entrata a far parte del gruppo Ateliers de France nel 2013.

Per saperne di più: signaturemurale.com
e [@signaturemurale](https://www.instagram.com/signaturemurale)



Arcam Glass: Simon Muller

L'artigiano vetraio Simon Muller ha acquisito la sua esperienza nei più grandi laboratori di vetro in Europa e Nordamerica, dopo essersi formato presso il Centre Européen de Recherche et de Formation aux Arts Verriers (CERFAV). Nel 2011 ha fondato Arcam Glass, un laboratorio specializzato in creazioni in vetro per il design contemporaneo.

Per saperne di più: arcamglass.com
e [@arcamglass](https://www.instagram.com/arcamglass)

Il progetto *Stratus Surprisus* è ideato da



•
CONSTANCE **GUISSET** STUDIO



SIGNATURE MURALE

In collaborazione con

LA MENUISERIE DE CHAMPAGNE, PIERRE FREY, FONDERIE D'ART
MACHERET, PHILIPPE HUREL, SELLERIE DU PILAT, LENGART,
PULSATIL



La camera prima del riallestimento.
Il progetto finale sarà svelato nella primavera 2025.

ISOLA

Sabourin Costes: Zoé Costes e Paola Sabourin, Parigi, FR /

Designer

Estampille 52: Fantin Mayer-Peraldi e Paul Mazet, Parigi, FR /

Ebanisti

Isola riflette l'esperienza di soggiorno a Villa Medici: un'isola di tranquillità nel cuore del fermento culturale di Roma. Il progetto offre agli ospiti uno spazio funzionale ispirato agli appartamenti-studio parigini di grandi designer come Le Corbusier e Brancusi, adattabile alla vita e al lavoro di chi lo abita.

La stanza è ripensata in modo aperto, organizzata intorno a un elemento centrale: un grande tavolo in legno massiccio che troneggia al centro dell'appartamento. Questo tavolo consente a ciascuno di creare il proprio ritmo quotidiano, intrecciando scrittura, cucina, lettura, pasti, artigianato e disegno, trasformando ogni momento in un'occasione per la creatività. Inoltre, rappresenta uno spazio di incontro e scambio, favorendo il dialogo. Ai margini dello spazio, una grande panca, progettata come naturale prolungamento della scala, costituisce una zona di relax e riflessione.

Il legno e l'intonaco, materiali onnipresenti a Villa Medici, sono declinati in varie forme nelle superfici e nei volumi di *Isola*. Si esprimono nella dualità tra curve naturali e linee architettoniche, richiamando le due prospettive visibili dalla stanza: da un lato la città, dall'altro i giardini.



Sabourin Costes

Zoé Costes e Paola Sabourin

Sabourin Costes è uno studio di design fondato da Zoé Costes e Paola Sabourin. Dallo studio parigino, il duo crea e modella la sorpresa. Unendo un'indagine meticolosa sui materiali e sul loro utilizzo con la ricerca formale e funzionale, creano oggetti e spazi unici che catturano l'attenzione. Privilegiano materiali semplici ma raffinati: legno laccato, acciaio inossidabile lucido o resina trasparente. Con questi, giocano con riflessi e distorsioni per creare momenti inaspettati e contemplativi.

Per saperne di più: sabourincostes.com
e [@sabourincostes](https://www.instagram.com/sabourincostes)



Estampille 52

Fantin Mayer-Peraldi e Paul Mazet

Spaziando fra tecniche tradizionali e contemporanee, il laboratorio di ebanisteria Estampille 52 si impegna a utilizzare i materiali in modo pertinente, poetico e responsabile. Creatori e artigiani, Fantin Mayer-Peraldi e Paul Mazet si distinguono per la loro ricerca di diversità e rinnovamento.

Per saperne di più: estampille52.fr
e [@estampille52](https://www.instagram.com/estampille52)

Il progetto *Isola* è ideato da

Sabourin Costes

ESTAMPILLE



CINQUANTE DEUX

In collaborazione con

MISIA, IDEAL WORK, ID INSTINCTIF DESIGN, MARCO DI NINO,
MATERIAL BANK, STARON, MIROITERIE FERRARIS, FANTINI,
JUNG, WINCKELMANS,

Ringraziamenti

THIBAUT CARBONNEL, HELDER BARBOSA, JULES SÉRAC,
CÁTIA ESTEVES



La camera prima del riallestimento.
Il progetto finale sarà svelato nella primavera 2025.

Grande partner del riallestimento
delle camere per gli ospiti



Fondation Bettencourt Schueller

Reconnue d'utilité publique depuis 1987

Con il sostegno di



TRECA
PARIS

Ringraziamenti

JEAN-PIERRE BLANC (VILLA NOAILLES), ALBERTO CAVALLI (HOMO FABER), DOMITILLA DARDI (EDIT NAPOLI), PIERRE-ANTOINE GATIER, HEDWIGE GRONIER (FONDATION BETTENCOURT SCHUELLER), HERVÉ LEMOINE (MOBILIER NATIONAL), CHRISTINE MACEL (MUSÉE DES ARTS DÉCORATIFS), INDIA MAHDAVI, ISABELLE DE PONFILLY.

Il progetto globale Restituire l'incanto a Villa Medici beneficia del sostegno di



Restituire l'incanto ai giardini di agrumi

2 nuovi giardini

IL GIARDINO DEI LIMONI

Bas Smets, Bruxelles, BE / Architetto del Paesaggio

Pierre-Antoine Gatier, Parigi, FR / Architetto capo dei monumenti storici

Muller Van Severen, Everghem, BE / Designer

Tectona, Parigi, FR / Produttore di arredamento per esterni

IL GIARDINO DEI PARTERRE

Natsuko Uchino, Belzevet, FR / Artista ceramista

Laura Vazquez, Marsiglia, FR / Poetessa

Oscar Tintori, Castellare di Pescia, IT / Vivaista e agrumicoltore

Pesci Giorgio & Figli, Impruneta, IT / Azienda artigianale di terrecotte artistiche

Daniele De Tomassi (Studio Arte), Roma, IT / Tagliatore di pietre e marmoraro

Il riallestimento dei giardini di agrumi di Villa Medici beneficia del supporto di **Andrea Bellandi**, Responsabile dell'Ufficio Parchi e Giardini della Direzione regionale musei nazionali della Toscana, e di **Giorgio Galletti**, Architetto e Professore di storia del giardino all'Università di Firenze.

Beneficia inoltre beneficiato dell'affiancamento scientifico di **Gerardo Fernandez Medina**, agronomo e consulente botanico di Villa Medici da oltre 10 anni, e di **Alberto Tintori**, vivaista toscano specialista in agrumi ornamentali.

Il giardino dei limoni

Bas Smets, Bruxelles, BE / Architetto del Paesaggio

Pierre-Antoine Gatier, Parigi, FR / Architetto capo dei
monumenti storici

Muller Van Severen, Everghem, BE / Designer

Tectona, Parigi, FR / Produttore di arredamento per esterni



Con la sua pianta triangolare, l'antico giardino segreto di Ferdinando de' Medici ha subito diversi rimaneggiamenti dal momento della sua creazione, tra cui quello voluto da Balthus, direttore dell'Accademia dal 1961 al 1977, che introdusse gli alberi di limone. Oggi, **Bas Smets**, architetto del Paesaggio, in collaborazione con **Pierre-Antoine Gatier**, architetto capo dei monumenti storici, propone un nuovo intervento per valorizzare questo giardino ornamentale in uno spirito contemporaneo. Si sta procedendo a piantare nuovi alberi di limone nel terreno e a sistemare alberi in vaso nel giardino, creando al contempo un pergolato di limoni *Lunario*, una varietà che produce frutti tutto l'anno. Il pergolato, lungo 26 metri, si estende lungo il belvedere che sovrasta Roma, rendendo lo skyline parte integrante dell'allestimento del giardino.

Su invito di Villa Medici, il duo di designer **Muller Van Severen** ha progettato la linea di arredi per esterni **Cosimo de' Medici**, che si integra perfettamente con il giardino. Prodotta da **Tectona**, questa nuova linea rende omaggio a Cosimo I de' Medici, padre di Ferdinando, che nel XVI secolo aveva costituito una collezione di agrumi rari a Firenze e trasmesso la sua passione a suo figlio. La linea **Cosimo de' Medici**, dai motivi triangolari, richiama sia la geometria del giardino sia gli elementi architettonici di Villa Medici. La tavolozza di colori verde chiaro, blu scuro e bianco rafforza l'armonia del giardino di agrumi, offrendo un sottile contrasto con l'ambiente circostante.

Il riallestimento dei giardini degli agrumi di Villa Medici è stato possibile grazie all'expertise tecnica, storica e scientifica di **Andrea Bellandi**, Responsabile dell'Ufficio Parchi e Giardini della Direzione regionale musei nazionali della Toscana, e di **Giorgio Galletti**, Architetto e Professore di storia del giardino all'Università di Firenze. Andrea Bellandi e Giorgio Galletti, che da molti anni consigliano la curatela dei giardini di Villa Medici, hanno fornito il loro contributo in tutte le fasi del progetto riguardo alle tradizioni e alle tecniche specifiche dei giardini medicei, oltre che per la selezione delle antiche varietà di agrumi già presenti ai tempi di Ferdinando de' Medici.



Il giardino dei limoni prima del riallestimento.
Il progetto finale sarà svelato nella primavera del 2025.



Bas Smets

Formatosi in architettura del paesaggio, ingegneria civile e architettura, Bas Smets ha fondato il suo studio a Bruxelles nel 2007 e da allora ha realizzato più di 50 progetti in tutto il mondo con il suo team di 25 architetti e architetti paesaggisti. Tra i suoi progetti figurano il Parc des Ateliers di Arles, il parco Tour & Taxis di Bruxelles e il Mandrake Hotel di Londra. Nel 2022 ha vinto il concorso internazionale per gli spazi pubblici dell'area di Notre-Dame a Parigi. Ha vinto numerosi premi, tra cui il Prix d'Urbanisme et de l'Espace Public dell'Académie d'Architecture française nel 2018. Nel 2023, Bas Smets è stato nominato professore alla Graduate School of Design dell'Università di Harvard negli Stati Uniti. Con il suo team, esplora nuovi modi di trasformare la città in un'ecologia urbana resiliente di fronte ai cambiamenti climatici. Bas Smets presenterà il suo progetto *Building Biospheres* (2025) nel padiglione belga della Biennale di Architettura di Venezia, insieme al neurobiologo Stefano Mancuso.

Per saperne di più: bassmets.be e [@bassmets](https://www.instagram.com/bassmets)



Pierre-Antoine Gatier

Pierre-Antoine Gatier è un architetto laureato in museologia all'École du Louvre e all'École de Chaillot. Primo classificato al concorso per architetto capo dei monumenti storici nel 1990, l'anno successivo ha fondato il suo studio, che oggi impiega 45 persone ed è impegnato in progetti di restauro e valorizzazione di grandi monumenti come Villa Medici a Roma, la Bourse de Commerce e l'Opéra Comique a Parigi. Pierre-Antoine Gatier tiene regolarmente conferenze presso università in Francia e all'estero e svolge missioni all'estero, come all'Acropoli di Atene nel 2022 per il Centro del Patrimonio Mondiale e Icomos International. Per saperne di più: gatier.fr



Muller Van Severen

Fondato nel 2011 da Fien Muller e Hannes Van Severen, Muller Van Severen è un duo di designer europei rinomato per i suoi mobili scultorei al confine tra arte e design. Creazioni intuitive e spontanee, le opere di Muller Van Severen sembrano quasi disegnate nello spazio come schizzi a matita. Ispirati dall'arte, dall'architettura e dai materiali grezzi, i loro mobili catturano l'autenticità del materiale e sono realizzati a mano da piccoli produttori. Collaborano anche con importanti musei e gallerie e sono riconosciuti a livello internazionale.

Per saperne di più: mullervanseveren.be
e [@mullervanseveren](https://www.instagram.com/mullervanseveren)

Tectona

Fondata nel 1977, Tectona si è rapidamente affermata come *il* punto di riferimento francese per gli arredi da esterno. Fin dall'inizio, i fondamenti del marchio si sono basati sulla chiarezza e sulla semplicità delle forme, sulla scelta rigorosa dei materiali e sulla maestria del saper fare. Tectona, azienda pioniera, ha aperto le sue porte ai designer sin dagli anni novanta. All'ispirazione dello "chic" britannico degli esordi sono seguite nuove creazioni in sintonia con l'evoluzione della vita all'aperto. Da allora, sebbene la durabilità del mobilio sia al centro di ogni creazione, concetti come leggerezza, facilità d'uso e ottimizzazione degli spazi hanno arricchito il repertorio delle forme. Emblematico del marchio, lo stile "classico contemporaneo" dei mobili Tectona combina linee fluide con l'arte di vivere all'aperto. Discreto e sobrio, declina di stagione in stagione il piacere di vivere all'aperto.

Per saperne di più: tectona.fr e [@tectona.official](https://www.instagram.com/tectona.official)



La linea *Cosimo de' Medici* progettata da Muller Van Severen e prodotta da Tectona per Villa Medici.

Partner del riallestimento del giardino dei limoni



B U R E A U B A S S M E T S

TECTONA
PARIS



Ringraziamenti

ANDREA BELLANDI, GIORGIO GALLETTI, PIERRE-ANTOINE GATIER, MARCEL MÉZY ET SON ÉQUIPE (MEZAGRY), FRANK GIRAUD ET GONZAGUE DE LUZE, ALBERTO TINTORI (OSCAR TINTORI VIVAI).

Il giardino dei parterre

Natsuko Uchino, Belzevet, FR / Artista ceramista

Laura Vazquez, Marsiglia, FR / Poetessa

Oscar Tintori, Castellare di Pescia, IT / Vivaista e agrumicoltore

Pesci Giorgio & Figli, Impruneta, IT / Azienda artigianale di terrecotte artistiche

Daniele De Tomassi (Studio Arte), Roma, IT / Tagliatore di pietre e marmoraro



Di fronte alla loggia di Villa Medici si trova il piazzale, che si estende fino al parterre che costeggia le Mura Aureliane, segnando il confine nord-orientale dei giardini. Suddiviso in sei comparti dal disegno geometrico, il parterre offre una veduta privilegiata sulla facciata di Villa Medici, ornata da bassorilievi antichi della collezione di Ferdinando de' Medici. A Est, si apre sulla Galleria del Bosco, ornata da bassorilievi incastonati su iniziativa di Jean-Auguste-Dominique Ingres. La galleria si conclude con la Loggia Balthus, che ospitava lo studio del pittore-direttore e che, prima di lui, fu fonte di ispirazione per il dipinto di Diego Velázquez *Entrata nella grotta nel giardino di Villa Medici a Roma* (1650, Museo del Prado, Madrid). Nel XVI secolo, il parterre era la parte più ornamentale del giardino rinascimentale, progettato per essere ammirato dalle finestre di Villa Medici: presentava decorazioni delle piante più rare e alla moda, finemente disegnate e potate. Nel 1583, Ferdinando de' Medici vi fece installare un obelisco in granito rosa di oltre 6 metri, all'epoca l'unico obelisco egiziano a figurare in un giardino privato romano.

Negli anni sessanta, Balthus fece riprogettare il parterre, privilegiando un ordine essenziale di siepi di bosso e prato, e realizzare una copia dell'obelisco e delle statue che ornavano i giardini fino al XVIII secolo. Negli anni duemila, Richard Peduzzi disegnò i motivi geometrici che da allora sono diventati la cifra distintiva dei giardini e che nel 2023 hanno ispirato India Mahdavi per la realizzazione del grande tappeto della Camera delle Muse.

In dialogo con le scenografie ideate da Balthus e Richard Peduzzi, il parterre si arricchisce oggi di un nuovo intervento che unisce arte dei giardini e arti decorative, sapere artigianale e creazione contemporanea. Intorno all'obelisco si sviluppa un insieme di venti alberi di limoni che presentano una gamma di varietà antiche, selezionate appositamente per Villa Medici dal vivaista e agrumicoltore **Oscar Tintori** (Castellare di Pescia, Toscana). In un equilibrio di contrasti tra verticalità e superfici, il nuovo allestimento riprende la tradizione dei giardini di agrumi toscani.

A partire dal XVI secolo, i giardini dei Medici hanno ospitato una delle principali collezioni di agrumi in Europa. A Roma, la loro introduzione nel giardino di Villa Medici è documentata a partire dal 1579 e risulta strettamente legata alla creazione di un viale che attraversa la proprietà, il Viale Lungo. Da allora, le coltivazioni ornamentali di agrumi si sviluppano e si articolano in tre forme principali: la coltivazione a spalliera, presente sui due muri del Viale Lungo (oggi il Viale degli Aranci), la coltivazione in piena terra, che riguarda i melangoli piantati in uno dei quadrati del giardino, e infine la coltivazione in vaso.

È stata proprio questa coltivazione a prevalere per l'impianto dei venti alberi di limone nel giardino dei parterre, in conformità con la tradizione toscana che predilige alberi dalla forma « libera », in cui l'interno della pianta viene potato per agevolare la penetrazione della luce.

I vasi in terracotta che ospitano i limoni sono stati realizzati dallo studio **Pesci Giorgio & Figli** con la famosa terracotta di Impruneta, particolarmente adatta alla realizzazione di pezzi da giardino grazie alle sue proprietà antigelo. L'artigianato di Impruneta, a sud di Firenze, rappresenta uno dei saperi d'eccellenza la cui tradizione risale al Medioevo.



Veduta di uno dei parterre vicino all'obelisco
Giovanni Battista Piranesi, 1770-1787

Gli ornamenti dei vasi sono una creazione originale di **Natsuko Uchino**, artista giapponese della ceramica con sede in Francia. La serie che ha creato per Villa Medici è composta da 20 pezzi unici, decorati con motivi che rimandano all'iconografia antica e ai simboli dei Medici. Il lavoro di decorazione è stato effettuato tramite incisione e diverse tecniche di modellatura e stampa, tra cui calchi di antichi bassorilievi della Galleria del Bosco e frammenti di reperti romani di epoca imperiale provenienti dagli scavi effettuati a Villa Medici nel 2010.

Natsuko Uchino sviluppa un approccio concettuale alle arti decorative nella ricerca di motivi metastorici. La sua pratica, nutrita dalla tradizione delle arti funzionali, si presta qui a proporre un'interpretazione di oggetti concepiti come veri e propri habitat per il vivente. I rilievi dei vasi, particolarmente abbondanti, accentuano il loro carattere contemporaneo e restituiscono la memoria del gesto.



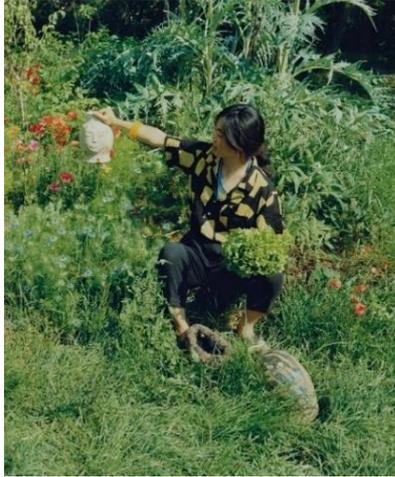
Dettaglio di un vaso.
Realizzazione:
Pesci Giorgio & Figli.
Progettazione ed esecuzione
dell'ornamento: Natsuko Uchino.

Le basi su cui poggiano i vasi sono state realizzate da uno degli ultimi scalpellini e marmorari romani che lavorano a mano. **Daniele De Tomassi**, infatti, lavora marmi antichi, pietre dure e semipreziose. Ispirate alle base presente nel giardino della Villa Medicea di Castello a Firenze, quelle di Villa Medici sono state scolpite in peperino di Viterbo, una pietra vulcanica grigia caratteristica del Lazio. Hanno la funzione di drenare l'acqua per evitare che ristagni nel vaso, dannosa per le radici degli agrumi.

Su ognuna delle 20 basi è incisa una parola. L'insieme delle basi e parole forma una poesia creata da **Laura Vazquez**, poetessa, ex-borsista di Villa Medici e vincitrice del Premio Goncourt per la Poesia nel 2023. La radicalità della sua scrittura incontra la materialità della pietra.

Il riallestimento dei giardini degli agrumi di Villa Medici è stato possibile grazie all'expertise tecnica, storica e scientifica di **Andrea Bellandi**, Responsabile dell'Ufficio Parchi e Giardini della Direzione regionale musei nazionali della Toscana, e di **Giorgio Galletti**, Architetto e Professore di storia del giardino all'Università di Firenze. Andrea Bellandi e Giorgio Galletti, che da molti anni consigliano la curatela dei giardini di Villa Medici, hanno fornito il loro contributo in tutte le fasi del progetto riguardo alle tradizioni e alle tecniche specifiche dei giardini medicei, oltre che per la selezione delle antiche varietà di agrumi già presenti ai tempi di Ferdinando de' Medici.

Il riallestimento del giardino dei parterre di Villa Medici beneficia del supporto della **Fondazione Diptyque**.



Natsuko Uchino

L'approccio di Natsuko Uchino, forte delle sue prime esperienze di permacultura, è plasmato sia dall'esperienza rurale sia dalla curiosità di sviluppare affinità con le tecniche artigianali di produzione e sussistenza. Il suo lavoro è strutturato attorno a temi ecologici che ruotano attorno alla questione dei materiali, della loro natura, provenienza, trasformazione, modalità di assemblaggio e anche nel significato delle relazioni tra forme funzionali, decorative, scultoree e costruttive. Laureata alla Cooper Union, insegna all'ESAD TALM.

È rappresentata dalla Galleria Allen e da Sorry we're closed a Bruxelles, espone a livello internazionale e le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche come il Museo di Arte Moderna di Parigi.

Per saperne di più: galerieallen.com
e [@uchinonatsuko](https://www.instagram.com/uchinonatsuko)



Laura Vazquez

Laura Vazquez è una scrittrice. Ha pubblicato diversi libri di poesia con vari editori, tra cui *La main de la main* (Prix de la Vocation), pubblicato da Cheyne nel 2014, e *Vous êtes de moins en moins réels*, pubblicato da Points nel 2022. Il suo primo romanzo, *La semaine perpétuelle*, è stato pubblicato da Éditions du Sous-sol nel 2021. Ha ricevuto una menzione speciale al Prix Wepler e al Prix de la page 111. La sua epopea, *Le livre du large et du long*, è stata pubblicata nel marzo 2023 da Sous-sol. È borsista a Villa Medici nel 2022-2023 e vincitrice del Premio Goncourt per la Poesia nel 2023.

Per saperne di più: lauralisavazquez.com
e [@lauralisavazquez](https://www.instagram.com/lauralisavazquez)

Partner del riallestimento del giardino dei parterre



**FONDATION
DIPTYQUE**



**GERARD B. LAMBERT
FOUNDATION**

Ringraziamenti

ANDREA BELLANDI, HORTENSE DE CORNEILLAN, GIORGIO GALLETTI, PIERRE-ANTOINE GATIER, MARCEL MÉZY ET SON ÉQUIPE (MEZAGRY), PESCI GIORGIO & FIGLI, FRANK GIRAUD ET GONZAGUE DE LUZE, ALBERTO TINTORI (OSCAR TINTORI VIVAI), DANIELE DE TOMASSI.

Restituire l'incanto a Villa Medici

Gli interventi precedenti

I saloni di rappresentanza, 2022

Direzione artistica: Kim Jones e Silvia Venturini Fendi

Al livello dei giardini di Villa Medici, la riorganizzazione dei sei saloni di rappresentanza (2022) è stata affidata a Kim Jones e Silvia Venturini Fendi, che hanno selezionato arredi contemporanei di designer francesi e italiani come Chiara Andreatti, Ronan e Erwan Bouroullec, Noé Duchaufour-Lawrance, David Lopez Quincoces e Toan Nguyen, alcune delle cui opere sono state appositamente create per l'occasione.

Il riallestimento accosta arredi storici e contemporanei, come il tavolo *Via Appia* in travertino e castagno, disegnato appositamente da Noé Duchaufour-Lawrance per Villa Medici, o le poltrone *Grove & Groovy* di Toan Nguyen, i cui toni caldi contrastano con quelli delle sedie *Virgola* di Chiara Andreatti.

Il riallestimento dei saloni ha permesso di restaurare e rimettere in scena opere provenienti dalle collezioni di Villa Medici (un armadio dipinto del XVII secolo acquistato da Balthus, arazzi del XVIII secolo provenienti dalla *Tenture des Indes*) e di introdurre un eccezionale gruppo di arazzi del XX secolo in deposito dal Mobilier national. Questi arazzi sono opere di importanti artiste come Louise Bourgeois, Sonia Delaunay, Sheila Hicks, Aurélie Nemours e Alicia Penalba.

Il riallestimento dei saloni di rappresentanza è stato realizzato in collaborazione con FENDI e il Mobilier national.



Il Grand Salon



Il Petit Salon



Il Salone dei Borsisti



Il Salone di Lettura



Il Salone Blu



Il Salone di Musica

Le camere storiche, 2023

Direzione artistica: India Mahdavi

Salendo ai piani superiori di Villa Medici, l'incanto continua con un lessico colorato e grafico. Nelle sei camere storiche situate sopra la loggia, l'architetta e designer franco-iraniana India Mahdavi ha orchestrato la riorganizzazione giocando sulla giustapposizione di colori, materiali e geometrie.

Le Camere degli Amori, degli Elementi e delle Muse, che formano l'antico appartamento del cardinale Ferdinando de' Medici ora aperto ai visitatori, si illuminano dei tessuti pastello scelti da India Mahdavi per decorare i mobili antichi appartenenti alla Villa o in prestito. Attinto dalle riserve del Mobilier National il set di divani e poltrone di Jean-Albert Lesage (1966) accoglie gli ospiti del Salone Lili Boulanger con il suo giallo luminoso. Nella Camera delle Muse, il grande tappeto a motivi di losanghe di India Mahdavi richiama il parterre ridisegnato all'inizio degli anni 2000 da Richard Peduzzi, che si estende nei giardini sottostanti.

Un altro omaggio è il mobilio policromo delle Camere Galileo e Debussy, disegnato dalla stessa creatrice e rivestito con un intarsio *trompe-l'œil* a motivi cubici, che richiama le sfumature dei fregi e dei soffitti dipinti del XVI secolo. Realizzati rispettivamente dalla Maison Craman Lagarde e dall'ebanista Pascal Michalon in Francia, questi pezzi intarsiati sono un esempio dell'eccellenza delle competenze artigianali impiegate per il rinnovamento di Villa Medici (ebanisteria, ceramica, tappezzeria) e dell'alleanza, al suo massimo livello, tra design e artigianato.

Il riallestimento delle camere storiche è stato realizzato in collaborazione con India Mahdavi, la Fondazione Bettencourt Schueller et il Mobilier national.



La Camera delle Muse



Il Salone Lili Boulanger



La Camera Galileo



La Camera Debussy



La Camera degli amori di Giove



La Camera degli Elementi

Accademia di Francia a Roma

Villa Medici

Fondata nel 1666 da Luigi XIV, l'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, è un'istituzione francese che dal 1803 ha sede presso Villa Medici, un edificio del XVI secolo circondato da un giardino di 7 ettari che sorge sulla collina del Pincio, nel cuore di Roma.

Ente pubblico nazionale dipendente dal Ministero della Cultura, l'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici adempie oggi a tre missioni complementari:

- accogliere artisti, creatori e ricercatori di alto livello in residenza per soggiorni lunghi – della durata di un anno –, o più brevi
- realizzare una programmazione culturale e artistica che integri tutti i campi delle arti e della creazione e che si rivolga a un vasto pubblico
- conservare, restaurare, studiare e far conoscere al pubblico il suo patrimonio architettonico e paesaggistico e le sue collezioni.

L'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici
è diretta da Sam Stourdzé



**MINISTÈRE
DE LA CULTURE**

*Liberté
Égalité
Fraternité*

VILLA MEDICI

**ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME**



Restituire l'incanto a Villa Medici

I partners 2025

I partners del riallestimento delle camere per gli ospiti

Grande partner

La Fondazione Bettencourt Schueller

Sia fondazione familiare che riconosciuta di utilità pubblica sin dalla sua creazione nel 1987, la Fondazione Bettencourt Schueller ha l'obiettivo di « dare ali ai talenti ». A tal fine, seleziona, sostiene, accompagna e valorizza donne e uomini che immaginano il mondo di domani, in tre settori che contribuiscono concretamente al bene comune: le scienze della vita, le arti e la solidarietà. Con uno spirito filantropico, la fondazione agisce attraverso premi, donazioni, supporto personalizzato, comunicazione valorizzante e iniziative co-costruite. Dalla sua creazione, la fondazione ha premiato 660 vincitori e sostenuto oltre 1300 progetti portati avanti da personalità, team, associazioni e organizzazioni di talento. La fondazione è impegnata nel settore dei mestieri d'arte da oltre 20 anni. È uno dei primi attori a valorizzare la dimensione contemporanea di questi mestieri grazie al Premio Liliane Bettencourt per l'Intelligenza della Mano®. Identifica questi saperi come un asset di attrattività internazionale da valorizzare all'estero. Ha contribuito al riconoscimento dell'artigianato d'arte come pratica artistica eleggibile per residenze internazionali. In questo contesto, è sponsor di Villa Kujoyama dal 2014, di Villa Albertine dal 2021 e ora anche di Villa Medici.

Con il sostegno di

La Fondazione Banque Populaire

Dal 1992, la Fondazione Banque Populaire è lo strumento di mecenatismo nazionale delle 14 Banques Populaires e dei loro soci. È impegnata nei settori della musica, della disabilità e, più recentemente, dell'artigianato d'arte, per aiutare personalità talentuose, inventive e tenaci a realizzare il loro progetto di vita. È una delle fondazioni più antiche del settore finanziario e l'unica a sostenere gli individui fornendo non solo mezzi finanziari, ma anche il conforto di una rete di relazioni e un accompagnamento nel lungo periodo. Attenta alla qualità del suo impegno nei confronti dei suoi vincitori, la Fondazione ha cercato personalità riconosciute in ogni settore per costituire giurie di esperti. Ascolto, supporto e fiducia sono alla base della Fondazione. In 32 anni, 1000 progetti hanno beneficiato del suo sostegno.

Maison Tréca

Marchio del Gruppo Adova, gruppo francese produttore di letti di alta gamma, Tréca incarna l'arte di dormire alla francese grazie a dei maestri artigiani il cui know-how unico si tramanda dal 1935. Con creazioni ispirate ai più grandi palazzi e concepite da designer di fama internazionale (Quaglio Simonelli, Andreas Weber, Christian Lacroix...), Tréca invita a vivere un'esperienza di comfort su misura.

Tutte le collezioni di letti sono realizzate con materiali naturali, rari e preziosi sublimati nei laboratori francesi di Reichshoffen (Alsazia) e Mer (Loir-et-Cher), garantendo un sonno di eccellenza.

Il Mobilier national

Il Mobilier national sostiene le arti e i mestieri fin dal XVII secolo e la sua missione è quella di garantire la conservazione e il restauro delle sue collezioni uniche, nonché di perpetuare e trasmettere il suo eccezionale know-how. L'istituzione non è solo un importante sito del patrimonio, ma anche un protagonista della creazione contemporanea e della promozione delle arti decorative francesi. Il Mobilier national crea e restaura decine di migliaia di mobili e oggetti destinati all'arredamento e alla decorazione di edifici pubblici in Francia e all'estero. Più di trecentoquaranta donne e uomini lavorano quotidianamente per mantenere, mettere in pratica e promuovere l'eccellente know-how dell'istituzione, a Parigi e nelle regioni limitrofe.

I partners del riallestimento dei giardini di agrumi: il giardino dei limoni e il giardino dei parterre

La Fondazione Diptyque

Fedele allo spirito dei suoi fondatori, la Fondation Diptyque ha come missione quella di incoraggiare e coltivare l'immaginazione al cuore della società, impegnandosi a favore della natura e delle arti, vettori di trasformazione positiva al servizio del bene comune. Creata nel 2024, la fondazione sviluppa la sua azione attorno a tre grandi assi: proteggere e preservare il nostro patrimonio vegetale, favorire la ricerca artistica e incoraggiare la riconnessione con la natura.

La Gerard B. Lambert Foundation

La Gerard B. Lambert Foundation rende omaggio all'eredità, ai valori e agli interessi di Rachel "Bunny" Mellon sostenendo organizzazioni caritative ed educative che riflettono l'impegno di una vita della signora Mellon per il benessere umano e il miglioramento della vita degli individui attraverso la conoscenza e la bellezza. Per perseguire la sua missione, le sovvenzioni della Fondazione si concentrano principalmente su orticoltura, conservazione e sostenibilità, arti, preservazione del patrimonio storico, educazione infantile, assistenza sanitaria e aiuti in caso di catastrofe.

Amundi

Pioniere dell'investimento responsabile, l'attenzione ai criteri ambientali, sociali e di governance come mezzo per agire a favore dello sviluppo sostenibile e della transizione energetica sono al cuore delle azioni di mecenatismo di Amundi e dell'affermazione del suo impegno sociale. Queste azioni riguardano diversi ambiti di intervento (cultura, educazione, solidarietà e ambiente) e testimoniano l'impegno in una relazione di fiducia e di lunga durata con i suoi partner. In questo contesto, Amundi offre dal 2003 un supporto globale all'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, di cui è sponsor per lo sviluppo delle sue missioni.

INFORMAZIONI PRATICHE

Accademia di Francia a Roma – Villa Medici
Viale della Trinità dei Monti, 1
00187 Roma, Italia
T +39 06 67611
www.villamedici.it

CONTATTI STAMPA

per l'Italia:

Elisabetta Castiglioni
info@elisabettacastiglioni.it
T +39 328 411 2014

per la Francia e l'estero (esclusa l'Italia):

Agence Dezarts: agence@dezarts.fr
Anaïs Fritsch: +33 6 62 09 43 63

SEGUI VILLA MEDICI

Instagram: @villa_medici
Facebook: @VillaMedici.VillaMedicis
X: @VillaMedici

Carica le tue foto nell'Album della Villa:

<https://album.villamedici.it/>

Ricevi tutte le notizie da Villa Medici:

<https://villamedici.it/it/#newsletter>

CREDITI PER LE IMMAGINI DELLE CARTELLA

Copertura ©Daniele Molajoli, Pagina 3 ©M3 Studio, Pagina 7 ©Daniele Molajoli, Pagina 11 ©Yannick Labrousse, Pagina 12 ©00, Pagina 13 ©Daniele Molajoli, Pagina 15 ©le19m, ©MathieuLemarié, Pagina 16 © PaperFactor, Pagina 17 ©Daniele Molajoli, Pagina 19 ©Acte Deux Studio, ©Tristan Dassonville, Pagina 21 ©Daniele Molajoli, Pagina 23 ©Mattia Balsamini, ©Serena Eller, Pagina 25 ©Daniele Molajoli, Pagina 27 ©Marta Pirlo, ©Thomas Tardivo, Pagina 28 ©Marta Pirlo, Pagina 29 ©Daniele Molajoli, Pagina 31 ©Charlotte Robin, ©Signature Murale, Pagina 32 ©Simon Muller, Pagina 33 ©Daniele Molajoli, Pagina 35 ©Edouard Auffray, ©Nicolas Scordia, Pagina 37 ©Daniele Molajoli, Pagine 41 et 43 ©Daniele Molajoli, Pagina 44 ©Jade Quintin, Pagina 45 ©AgencePAG, Pagina 46 ©Alexandre Traisnel, Pagina 47 ©Muller Van Severen, 2024, Pagina 49 ©M3 Studio, Pagina 51 ©Giovanni Battista Piranesi, Pagina 52 © AFR, Pagina 54 ©Natsuko Uchino, Pagina 55 ©Elise Blotiere, Pagina 57 ©Daniele Molajoli, Pagina 59 ©Daniele Molajoli et ©François Halard, Pagina 61 ©Assaf Shoshan

VILLA MEDICI

**ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME**